

«Vengo dalla Grecia con un sogno»

Tina Chetistrem. «Sono greca ma studio in una scuola di danza a Rotterdam, in Olanda. Sono venuta a Bologna esclusivamente a fare per questa audizione e, perciò, ci credo molto. Ballare è il sogno della mia vita: mi sono trasferita per inseguire il mio progetto».

«Sono qui solo per curiosità»

Luca Masidda. «Se sono qui è principalmente per curiosità: è sempre interessante vedere come può essere il lavoro di un ballerino di questo tipo. In più io sono romano e dalla scuola di ballo direttamente nella compagnia, perciò non nego che ero curioso di capire come si fa un'audizione. Era già stato a Bologna a fine 2011».

«Il musical, ecco la mia passione»

Giorgia Arena. «Sono calabrese, vengo da Crotone ma vivo a Parma, dove frequento una scuola di recitazione. Frequento il teatro sin da qualche mese, proprio in vista della fine dei corsi, il permesso di partecipare ai concorsi in Italia e all'estero. L'offerta delle Celebrazioni è molto specifica: qui è richiesto il ballo».

«Sono laureato alla Bocconi»

Ottavio Taddei. «Sono bolognese ma vivo a Milano da undici anni. Ho una laurea in economia alla Bocconi nel campo del marketing, ho cominciato a conoscere sempre meglio il mondo della danza, verso il quale mi ero già avvicinato a Bologna».

«Voglio tentare nuove esperienze»

Vito Altano. «Ho cominciato a ballare tardi, a 20 anni, dopo aver fatto lo giurista. Il mio primo approccio è stato una scuola privata a Brindisi. Vengo a Bologna per tentare una nuova esperienza».



Saranno famosi? Duecentocinquanta in ballo cercando una scrittura

Audizione per danzatori ieri alle Celebrazioni

PROVENGONO da tutta Italia e dall'estero e, nonostante le esperienze già vissute, sono tutti visibilmente emozionati. È l'esercizio di aspiranti ballerini e ballerine che ha trovato ieri il foyer e l'ingresso del Teatro delle Celebrazioni. Duecentocinquanta al totale, con un netto predominio di ragazze e circa sessanta ragazzi. Tutti con il sogno di far parte della nuova compagnia di ballo del teatro di via Saragozza. Sono arrivati alla spicciolata durante tutta la giornata per prendere parte alle audizioni, alcuni per curiosità, molti per l'ultima occasione che gli si propone. Il panorama delle situazioni è vario. C'è chi arriva da solo e che è accompagnato dai genitori, chi porta con sé il proprio ragazzo o la propria ragazza. Molti socializzano nell'attesa, qualcuno sta in un angolo a leggere un libro, molti improvvisano a terra i propri esercizi di

riassorbimento. O provenienti dalle esperienze. In ogni caso l'offerta è domandata alla folla soltanto tre ragazzi e tre ragazze. «Anche se alcuni di loro», spiega Daniela Rapisarda, direttrice artistica della compagnia, «si hanno colpito così tanto che, pur non essendo stati selezionati, verranno contattati per prendere parte a laboratori di perfezionamento, che speriamo di far partire durante l'anno». La selezione in ogni caso è impegnativa: tutta la mattina dedicata alle ragazze, il primo pomeriggio ai ragazzi, poi a seguire le fasi ulteriori. Mostrano in ogni caso molta soddisfazione Daniela Rapisarda ed Alessandro Vacca, che della nuova compagnia sarà il coreografo.

Simone Annizio

«È la mia prima autentica sfida»

Elena Costantini. «Agora vivo a Milano ma, se dovesse andare in porto l'audizione, non mi dispiacerebbe trasferirmi a Bologna. Il primo provino è andato abbastanza bene, sono molto puntata. Adesso vorrei il momento più duro. Questo era il mio primo provino».

«Che fascino, andare alla Biennale»

Andrea Ramparini. «Sono di Reggio Emilia ma studio a Siena, perciò attualmente sono di ritorno alla ricerca di collaborazioni. L'anno scorso ho avuto modo di partecipare alla Biennale di Venezia ed l'esperienza che mi ha dato è stata molto importante e formativa. Ero curioso di venire a vedere come nasce una compagnia di ballo, secondo quali criteri».

«Ci vuole una vera preparazione»

Carlotta Saccani. «Sono di Reggio Emilia ma studio a Parma, dove frequento il terzo anno di una scuola di teatro. Ho ballato, soprattutto in via Ballerina, perché mi dà una formazione più vasta e per questo la possibilità di poter partecipare a più provini, in senso che non riguardano esclusivamente il ballo».

«Ho un contratto a Ginevra, ma...»

Giorgio Azzurro. «Sono di Milano e attualmente lavoro nella Compagnia di Ballo Junior di Ginevra, dove ho studiato danza e dove vivo ormai da un po'. Faccio danza da dieci anni e sono certo che il ballo sia diventata la mia professione. A Ginevra però ho un contratto in scadenza».

«Al provino in modo rilassato»

Tiziana Fiorinini. «Sono una ballerina con una discreta esperienza. Faccio questo lavoro da 17 anni, dopo aver studiato danza all'Accademia del Carcano di Milano. Nel mio curriculum ho ruoli di danza e di recitazione. Dopo tutte queste esperienze di sicuro i provini si affrontano in maniera rilassata».

Celebrazioni inaugura col bistrot

BOLOGNA
GIULIANA SIAS
bologna@unita.it

Un teatro privato che però vuole essere pubblico, cioè di tutti e per tutti: basti pensare alla nuovissima sala prove, che verrà concessa gratuitamente a tutte le compagnie che lo chiederanno. Dall'alto dei mille abbonamenti già sottoscritti, la stagione 2012/2013 del Teatro delle Celebrazioni di Bologna parte con una nuova gestione (della romana D&P Production) e un nuovo look: nel foyer completamente ristrutturato, verrà infatti inaugurato a breve un Bistrot dedicato alla cucina slow food. Ma la grande novità è un'altra: per la prima volta, infatti, troverà casa in via Saragozza una Compagnia di Danza, la Onlin Dance Company diretta da Daniela Rapisarda, che metterà a disposizione dell'intera città i suoi spazi. «Non ci limiteremo più ad ospitare - ha spiegato il direttore artistico, Piergraziano Ritella - ma inizieremo a produrre». Con un occhio molto attento, in biglietteria, ai giovani under 26 e agli over 65, per i quali sono previste sostanziose riduzioni alla cassa.



Da Cochi e Renato a Mogol, 24 spettacoli in scena, ai quali si sommeranno 8 fuori abbonamento, suddivisi in quattro rassegne. Per Parole e Musica, ad aprire le danze il prossimo week end, saranno i due ragazzacci del Derby di Milano, Cochi e Renato, che accompagnati da un'orchestra dal vivo presenteranno *Quelli del cabaret*. L'8 novembre, invece, sarà la volta di una prima italiana, quella di *Kramer contro Kramer* nella versione di Patrik Rossi Gastaldi, interpretata da Daniele Pecci e Federica Di Martino. Un mese dopo, l'8 e il 9 dicembre, nell'ambito della *Musical Theatre*, un'altra grande anteprima nazionale con il *My fair Lady* prodotto dal Sistina e interpretato da due volti molto celebri del piccolo e del grande schermo, quelli di Luca Ward e Vittoria Belvedere. Anche nell'ambito della rassegna Comix&Comix, spazio ad una prima con *L'etimista* di Leonardo Manera che l'1 e il 2 febbraio reinterpreterà il *Candido* di Voltaire cucendolo addosso a uomini e donne del ventunesimo secolo. Il ciclo di Teatrodanza si aprirà ufficialmente solo a fine anno, i prossimi 29 e 30 dicembre, con *Lo Schiaccianoci* di Cajkovskij portato in scena dal Rostov State Opera Ballet, sulle coreografie originali di Marius Petipa. La Compagnia russa, inoltre, tornerà alle Celebrazioni a febbraio, l'8 e il 9, con *Romeo e Giulietta*. Tra i "fuori programma", sabato sul palco del Teatro di via Saragozza la compagnia Fratelli d'Italia alle prese con uno dei più grandi successi di Eduardo De Filippo, *Filomena Marturano*, mentre il 26, in collaborazione con il Festival della Storia, Mogol racconta *Mogol*: una serata voluta dal paroliere di Battisti, Cocchiante e Celentano, il cui ricavato verrà devoluto alla ricostruzione post-terremoto. Infine, tornano, con le loro *Conversazioni tra Arte e Musica*, Eugenio Riccomini e Giuseppe Fausto Modugno: appuntamento il 16, il 23 e il 30 gennaio.